

AGGIORNAMENTO DELLE SEDUTE AL 15 GENNAIO.

DI SAN DONATO. Domando la parola per una proposta. Io vorrei che la Camera rimandasse le sue sedute al giorno 15 gennaio. (*Mormorio*)

Signori, questi mormorii io li sentivo ancora nella passata Legislatura tutte le volte che si faceva una proposta di proroga della Camera; io sentivo subito dire: ah! è troppo! è troppo!

Fedele al mio dovere, io mi sono trovato sempre nel giorno della riapertura del Parlamento. Ma ho osservato spesso e con dolore che coloro i quali mi facevano opposizione erano i primi a mancare.

Voci. Ha ragione!

DI SAN DONATO. Ora vi ha qualche cosa di più, o signori; noi non abbiamo leggi a discutere, abbiamo una crisi ministeriale ed il nuovo Ministero in via ancora di formazione; questo nuovo Gabinetto vorrà certo raccogliersi per vedere quale dovrà essere il suo contegno sulle leggi presentate, e quale ha da essere il suo programma. Se lor signori credono che la mia proposta sia esagerata sino al 15 gennaio, possono ridurla, ma per me che amo la serietà in tutte le proposte, ed ho l'esperienza di cinque anni, la mantengo.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Lazzaro.

LAZZARO. Io credo che l'onorevole Di San Donato nel presentare la sua proposta intenda far sì che nel giorno 15 gennaio possano incominciare i lavori parlamentari.

Ora io credo che per raggiungere questo scopo sarebbe opportuno di stabilire che la Camera dovesse nuovamente riunirsi l'8 di gennaio (*Segni di dissenso su alcuni banchi*), perchè se si fissa il 15, realmente i lavori comincierebbero qualche giorno dopo.

Invece, adottando la modificazione da me accennata, si otterrebbe che la Camera per il giorno 15 realmente si troverebbe in numero.

Ma del resto se si ritiene che i lavori debbano incominciare il giorno 15, io non intendo fare opposizione alla proposta dell'onorevole Di San Donato.

DI SAN DONATO. Io non so di quali lavori intenda parlare l'onorevole Lazzaro. Quali sono i lavori che noi

cominceremo negli uffici il giorno 8 gennaio? Me lo dica pure, quali sono? Intende forse parlare del sistema finanziario dell'onorevole Sella? Ma sarà questo accettato dal futuro ministro delle finanze? Qui è la questione. Che verremo adunque noi a fare il giorno 8? Manca assolutamente lo scopo: per me insisto che sia rimandata al giorno 15 gennaio.

RICCIARDI. Sarebbe, secondo me, grave scandalo, se il nuovo Parlamento italiano non fosse in numero nel giorno prestabilito. Si direbbe che la Camera è stanca prima di aver lavorato.

Per conseguenza io appoggio la proposta dell'onorevole Di San Donato, vale a dire di riunirci non prima del giorno 15 di gennaio. Molti fra noi, ad onta del miglior volere del mondo, non possono fare a meno di attendere per qualche giorno ai loro affari e recarsi in seno delle loro famiglie.

Io sono sicuro che la Camera sarà in numero il giorno 15; non così se fissassimo prima di cotal giorno la nostra nuova riunione.

PRESIDENTE. Ha la parola il deputato Macchi.

MACCHI. Conscio delle necessità materiali di quest'aula, facendo parte della Presidenza, non posso a meno di associarmi alla proposta Di San Donato e Ricciardi, e di pregare la Camera di acconsentire che la vacanza duri fino al giorno 15 gennaio; in quanto che vi sono a fare dei lavori essenzialissimi, e richiesti dalla salute dei deputati e dal comodo pubblico, i quali obbligherebbero a ritardare di qualche giorno le pubbliche tornate.

Siccome adunque il peggio sarebbe stabilire un giorno, e poi in quel giorno mancare, meglio parmi sarebbe stabilire un giorno un po' più lontano, ma in quel giorno trovarci pronti e sicuri al nostro posto.

PRESIDENTE. La proposta dell'onorevole Di San Donato, a cui hanno aderito i deputati Ricciardi e Macchi, essendo la più larga la pongo ai voti.

(È approvata.)

Il giorno 15 gennaio saranno dunque messi all'ordine del giorno quei progetti di legge sui quali le Commissioni avranno presentato il loro rapporto.

La seduta è levata alle ore 3.